

11 agosto 2020 12:42

## Stivale e Sicilia. Perché non collegarli con la soluzione più semplice?

di [Vincenzo Donvito](#)



Siamo rimasti stupiti che, allo scontato riemergere della possibilità di costruzione del ponte sullo stretto di Messina, si sia affiancata l'ipotesi della costruzione di un tunnel. I 209 miliardi del Recovery Fund in arrivo, e gli altri che forse si prenderanno se qualcuno si convincerà che non ci sono motivi per non prenderli, hanno stimolato i nostri politici, governanti ed amministratori, quasi stessero per inviare una letterina a Babbo Natale.

**Sul ponte ci sono fior fiore di progetti**, decisioni e miniature presentate in quasi tutte le trasmissioni tv dell'informazione italiana in questi ultimi decenni. **Sul tunnel, a parte qualche disegno qui e là, sembra non ci sia nulla.**

**Poi ci sono quelli che dicono che ci sono altre priorità.** E che il problema non è costruire ponti ma far sì che quelli che ci sono non caschino e sian ben tenuti, e che la mobilità ferroviaria (sul continente e sull'isola) grida vendetta con voce più alta.

**Per quelli che sostanzialmente non vogliono una continuità tra Stivale e Messina, possiamo solo dire che ci rimane sempre il dubbio perché l'alta velocità dovrebbe arrivare fino a Reggio Calabria e poi i vagoni dovrebbero usare i traghetti, e lo stesso per la mobilità su gomma.**

Certo, c'è il problema dei collegamenti ferroviari tra Napoli e Reggio Calabria e tra Messina e Palermo, che sono quel che sono e che **tutti considerano prioritari**. *Ma perché questa priorità non è più tale per il collegamento tra Messina e Reggio Calabria?* Perché nella mobilità non si dovrebbe considerare anche l'abbattimento dei tempi tra "terraferma" e isola? Non crediamo che questi collegamenti veloci ferroviari siano considerati prioritari solo per il sud della Calabria e per la rete ferroviaria interna siciliana. Perché le tre infrastrutture non dovrebbero essere considerate di pari valore e quindi procedere per tutte?

Noi, che questi giorni **leggiamo di quattro ore di fila su gomma per imbarcarsi e superare lo Stretto**, restiamo perplessi di fronte a chi - ponte o tunnel - vorrebbe che tutto rimanga com'è.

Anche in considerazione che, in virtù dell'attuale situazione, **il trasporto aereo (costoso ed inquinante) da/per l'isola, non può che trarne vantaggio.**

Ci interessano gli utenti dei servizi e l'equilibrio ambientale, o si crede che quest'ultimo significa solo restare come siamo (situazione in cui stiamo comunque consumando il Pianeta, Calabria e Sicilia incluse). **Gli utenti - che hanno priorità tipo ambiente, costi d'uso e velocità - devono solo allinearsi alle politiche di chi governa senza che le loro necessità siano prese in considerazione?**

Sul tunnel ci viene in mente quello tra Francia e Regno Unito, sotto la Manica, e del suo esclusivo e costoso servizio solo per il trasporto ferroviario. Non conosciamo progetti per un tunnel tra Calabria e Sicilia. Se dovesse esserci non solo per la mobilità ferroviaria, crediamo che dovrebbe essere molto impegnativo. Mentre **il progetto per il ponte ci sembra che sia ad uno stadio molto avanzato e per tutti i tipi di mobilità terrestre.**

*Perché non procedere con le soluzioni più semplici e polifunzionali?*

### CHI PAGA ADUC

l'associazione non percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici (anche il 5 per mille)

**[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)**

**DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)**